ILARIA ILLUZZI

Email: ilaria.illuzzi1@gmail.com

Programma elettorale

Buongiorno a tutt*, mi chiamo Ilaria Illuzzi e attualmente svolgo il servizio civile universale (SCU) presso il comune di Montichiari (BS). Ho deciso di candidarmi a seguito di diverse riflessioni e confronti con alcuni colleghi volontari; spero di poter apportare delle modifiche migliorative a questo percorso lavorativo e di formazione che tutti noi stiamo svolgendo.
Prendendo spunto da alcuni discorsi tra volontari, leggendo le proposte fatte negli anni passati il mio programma verterà su punti che ritengo tocchino tutti noi – più o meno da vicino.

1. ***Ulteriore adeguamento del compenso***
   Era stato proposto un adeguamento del compenso che toccava quasi i €650, attualmente la retribuzione è di circa €520. Sia per rispondere alle necessità dei volontari che per valorizzare il nostro contributo vorrei proporre un aumento. L'ideale sarebbe poter far fronte a ogni spesa che si possa presentare durante l'anno di servizio civile, vediamo fin dove si può riuscire a contrattare questo aumento. (Spero di arrivare ad almeno €600, quindi almeno ad €80 in più rispetto ad adesso)
2. ***Modifica del rimborso spese per lunghe tratte***
   Attualmente si può ricevere un rimborso spese per il tragitto che si sostiene, solo se maggiore di 40km. Poiché ci sono diverse persone, che per necessità devono fare questi tragitti in auto da 30-35km e non 40km di distanza, vorrei ridurre il limite minimo di kilometri necessari per ottenere un minimo rimborso. A tal proposito, il rimborso spese per i tragitti dovrebbe conteggiare più fattori, come l'impossibilità di usare mezzi pubblici, per esempio nella zona bresciana si utilizza frequentemente un tratto autostradale che attualmente è gratuito, ma con alte probabilità diventerà a pagamento entro fine 2025. Quindi la mia proposta sarebbe il conteggio kilometrico totale di spostamento (andata + ritorno), più eventuali necessità di pedaggi.
3. ***Riscossione contributi***
   Poiché sarebbe eccessivo chiedere i contributi totali, le mie proposte sono due: o un minimo versamento dei contributi durante l'anno di SCU (il 10% dei contributi annuali) oppure poter riscuotere i contributi dell'anno di SCU come si è già soliti fare per gli anni universitari.
   Perché riscossione e non versamento? Perché quest'anno è anche un anno di formazione e tale potrebbe tranquillamente essere considerato ai fini pensionistici.
4. ***Prestigio del SCU***
   Cosa vuol dire? Poter far valere all'interno del curriculum vitae l'anno di SCU come anno sì di formazione ma LAVORATIVA. Quindi di poterlo utilizzare ampiamente anche in ambito privato, non solamente per i concorsi pubblici (se tengono conto del punteggio eventuale dell'aver svolto il SCU). A tal fine proporrei il rilascio di attestati che certifichino le nostre nuove e/o migliorate competenze.
5. ***Poter ripetere il Servizio Civile Universale***
   Magari non nello stesso ambiente ma ci sono più forme di SCU, perché non provare due esperienze diverse? Magari una in Italia e l'altra all'estero, o vice versa. Durante questo periodo da volontari si scoprono moltissime nuove informazioni e passioni, poterle mettere in campo in molteplici maniere sarebbe un valore aggiunto al servizio civile. Ci sono ben più di 2 tipi di servizio civile, ma noi ne conosciamo solo uno, generalmente.

6. ***Aumento delle ore di "permesso straordinario con limitazione"***

   Quindici giorni sono pochi. A maggior ragione se si tiene conto del fatto che rientrano esami universitari, visite mediche e via dicendo. Una persona che si è ammalata non fa solamente due visite mediche in un anno, ha sicuramente bisogno di più giorni, quindi perché limitare così drasticamente ciò che in contesto lavorativo è più flessibile?

7. ***Ispezioni e chiarezza***

   Aumentare le ispezioni ma soprattutto avere contatti diretti anche con i volontari, per sapere come si sta svolgendo l'attività. Non vuol dire cercare di sfidare i propri OLP o chi ci assiste, ma poter avere più potere in ambito decisionale ed organizzativo su quello che effettivamente poi viene richiesto da ogni singola realtà.

   Chiarezza d'intenti nei programmi dei bandi, sono troppo vaghi e gli Enti non dovrebbero sottoporre poche righe generali che non permettono una visione chiara delle proposte. È una questione di correttezza e di chiarezza, perché qualcuno potrebbe non voler assistere un anziano ma non avrebbe problemi ad assistere un bambino con necessità, o vice versa. In questo modo i candidati sanno se presentare domanda oppure no. Inoltre si eviterebbero dilemmi come: "Ma io cosa devo fare, qunidi?"

8. ***Più formazione per tutti (o quasi?)***

   Formazione più mirata e verificata, **per chi affianchiamo** durante questo anno.

   Non solo l'OLP, che in alcuni casi non è nemmeno la persona principale con cui interagiamo, ma per TUTTE le figure che ci circondano, perché non tutti sanno come comportarsi con noi volontari o conoscono tutte le necessità del programma del servizio civile. Oppure ci sono retaggi non più conformi alle competenze dei nuovi volontari: se come dicevo prima la mancanza di informazioni è un problema, lo è altrettanto essere trattati come degli incompetenti per "eccessiva premura".

   Per quanto riguarda noi, invece vorrei che ci fosse la possibilità di fare **formazione online** per TUTTI, non solo per chi accanto all'ente ha – per sua fortuna – un'associazione esperta che si occupa della formazione. Inoltre, sarebbe interessante aggiungere della formazione FACOLTATIVA da svolgere su piattaforme come Moodle o simili, per capire meglio il cavilloso ambiente statale o interessarsi ad altri progetti di SCU (questo secondo punto lo sviluppo meglio nella *proposta 12*).

9. ***Maggiore esposizione ed informazione***

   Quanti di noi hanno scoperto per caso l'esistenza del servizio civile? Quanti ne hanno sentito parlare a scuola, o hanno visto una pubblicità ministeriale in televisione? Da persona interessata all'ambito pubblicitario, sarebbe molto bello vedere un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza dell'esistenza di questo percorso a vari livelli.

   Per maggiore informazione intendo una maggiore trasparenza tra istituzioni ed enti, con e nei confronti degli operatori del SCU. È capitato – in certi casi – che alcune figure rilevanti per lo svolgimento delle attività non sapessero nemmeno il CV di chi si presentava loro, da ciò è poi derivata una disfunzionalità organizzativa ed una conseguente demoralizzazione per il volontario.

   Inoltre vorrei ci fosse una maggiore informazione per non ritrovarsi a cercare disperatamente soluzioni, né essere del tutto ignoranti riguardo alle possibilità ed ai diritti che ci spettano. Banalmente, quanti erano a conoscenza dell'esistenza di elezioni, delegati e delegati nazionali prima di aver ricevuto l'email dal dipartimento? Ci dovrebbe essere maggior comunicazione e il quanto più diretta possibile.

10. ***Attività per i volontari***

Leggendo alcuni programmi passati e comparando la mia esperienza a quella di alcuni volontari che prestano servizio civile all'estero, ho concluso che la possibilità di riunirsi e "fare gruppo" aiuta esponenzialmente con lo svolgimento delle nostre attività e la diminuzione dell'insoddisfazione.

Vorrei si potessero fare dei ritiri (**spesati**) dove fare formazione, esplorare nuove possibilità per il nostro futuro oppure qualsiasi altra cosa che sia **funzionale alla** nostra **crescita**, **sia come volontari sia come persone che entreranno** (o sono già) **nel mondo del lavoro**. La mia idea sarebbe farne uno all'inizio del percorso per conoscersi ed in caso, concentrare la formazione generale proprio in quel periodo; poi uno verso quasi la fine per proiettarsi verso il "dopo" e celebrare le piccole o grandi vittorie raggiunte durante l'anno di SCU.

11. ***Formazione di primo soccorso***

Può sempre tornare utile sapere come comportarsi in situazioni di emergenza, sperando che non sia mai necessaria. Sapere anche solo come intervenire immediatamente su un bambino che soffoca o su un adulto collassato, può salvare molte vite ed uno dei punti chiave del SCU è proprio mettersi al servizio degli altri.

12. ***Educazione finanziaria, giuridica e burocratica***

Questa – sebbene a parer mio, sia una necessità – potrebbe essere inserita come formazione online facoltativa e disponibile per ogni volontario.

Non tutti noi facciamo o faremo l'università di economia e non tutti siamo interessati a come funziona il sette30, tuttavia, **l'analfabetismo finanziario è uno degli ostacoli principali per iniziare ad essere economicamente indipendenti**.

Cosa vuol dire e come si fa una dichiarazione ISEE? Le tasse come funzionano effettivamente, su cosa e come vanno pagate? Come rescindere un contratto assicurativo senza rischiare ricadute legali?

Sono tutte domande che prima o poi ciascuno di noi – sebbene in forme diverse – si potrebbe porre, sia per chi resterà a lavorare in Italia sia per chi non resterà in territorio nazionale. Essere preparati su questi argomenti crea una base da cui partire, per capire come funzionano questi aspetti fondamentali nella vita di chiunque, ovunque essi decidano di vivere.

Ringrazio chiunque abbia avuto la pazienza di leggere fino alla fine del mio programma e chiunque decida di votarmi.

Cerchiamo di rendere quest'esperienza ancora migliore! Per chi verrà dopo e magari anche per noi ;)